Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 10 (1954)

Heft: 4

Vorwort: Esempi da imitare, cari giovani!

Autor: Rigassi, Vico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Berna G. A.

Giovani forti
Libera patria

RIVISTA DELLA SCUOLA FEDERALE DI GINNASTICA
E SPORT (SFGS) MACOLIN

Macolin s/Bienne — 1954 - Anno X - N. 4

Esempi da imitare, cari giovani!

di **VICO RIGASSI**

Ho incontrato giorni fa il dottor Paul Martin, insigne medico-chirurgo a Losanna, quando col figlioletto undicenne tornava dalle foreste del Jorat, dove alle sei del mattino aveva fatto la consueta seduta di « footing » (a cinquant'anni). Lo conoscete, cari giovani, il dottor Paul Martin, che da trent'anni quasi è detentore del primato svizzero degli 800 metri in 1'51"8 ? Fu uno dei nostri migliori atleti: studiò medicina in Svizzera, in Germania, in California, a Vienna e nel Giappone, ma accanto allo studio coltivò sempre il suo sport preferito e ha un record che nessuno mai più gli strapperà, quello di aver partecipato quale concorrente attivo a ben quattro Olimpiadi (1924 a Parigi, 1928 ad Amsterdam, 1932 a Los Angeles e 1936 a Berlino). Pensate un po' cosa ciò voglia dire, quanti sacrifici, quante ore di allenamento furono necessarie allo studente universitario Martin per realizzare questo sogno meraviglioso. Ha scritto dei libri che sono dei modelli di precisione, dei veri breviari, degli inni all'atletica leggera, ha saputo sopportare, perchè preparato moralmente attraverso lo sport, anche il colpo più duro che la vita possa infliggere a un giovane sposo e padre, e vive sempre per lo sport, nel nome dello sport.

Gli dissi che se Steger, altro giovane meritevole, che dopo aver terminato gli studi è ora impiegato ad Amsterdam, continua di questo passo, l'ultimo record svizzero che resiste nell'atletica, appunto quel suo degli 800 metri, sarebbe battuto ancora quest'anno forse fra qualche settimana. E sapete cosa mi ha detto il dottor Martin ? « Ho dato sovente al bravo Steger, come ad Augusto Sutter e a tanti altri dei consigli basandomi sulle mie esperienze: e il giorno in cui Steger batterà il mio primato sarò io il primo a complimentarlo ». Un uomo di alto valore morale, un esempio.

Come vanno additati a esempio due altri atleti, dei giovani, il modesto operaio Kost di Perlen, che nelle gare ad ostacoli è riuscito a correre i 110 metri in 14"8 e i 400 m. in 52"8. Egli lavora tutti i giorni per otto o nove ore, si allena un'oretta di buon'ora al mattino e un'oretta o due alla sera su un piccolo campo, va alle gare, viaggia in terza classe, parla poco ma legge molto, perchè vuole istruirsi.

L'altro, che nei 400 metri è andato al disotto dei 48 secondi (47"8) è un giovane studente in medicina, Jacques Hegg di Basilea, meteora al cielo della nostra atletica leggera. Segue regolarmente i corsi universitari (e gli studi di medicina sono fra i più difficili e lunghi), si allena appena ha un po' di tempo libero, segue tutti i consigli, corre per passione perchè è uno sportivo vero, è modestissimo, quasi si schernisce quando lo complimentano per i suoi successi.

Mi pare che con ragazzi di questo stampo la nostra atletica leggera (e col dott. Martin ne sarà lieto l'amico carissimo avv. Spartaco Zeli, di Bellinzona, che complimento per la sua nomina a giudice), sempre troppo bistrattata e tenuta in disparte, è sul cammino giusto, quello che dà all'individuo le più grandi soddisfazioni morali e che deve segnare il passo dei destini di un popolo !

Non aspettiamo trionfi ai campionati europei di Berna (vorrei che tutti i nostri giovani avessero occasone di essere a Berna dal 25 al 29 agosto), non abbiamo falso orgoglio: ma indichiamo a voi, giovani, questi esempi degni di essere imitati, che devono ispirarvi per il vostro avvenire.